

LA LINGUA >

# Un'agenda per le vecchie parole dimenticate

MARCO CACCIATO INSILLA

**N**ON è un libro, ma un pozzo di parole perdute. Il dimenticatoio appunto. È questo il titolo delle 220 pagine, edito dalla squadra della Franco Cesati Editore. Una sorta di vocabolario, che diventa simbolicamente un museo di carta, che colleziona ed espone parole che non usiamo più. Ma non solo. Scorrendo le pagine, fra lemmi e definizioni, ci sono spazi dove il lettore può divertirsi ad aggiungere e ad annotare, nel dimenticatoio, altri vocaboli. Una raccolta che si tuffa nel passato. Alla ricerca di quei termini che un tempo restituivano il senso delle sfumature della vita. Di quelle

impercettibili differenze di significati che oggi hanno ceduto il posto all'approssimazione linguistica, diventata testimone di un'epoca in cui regna il vago, l'incerto, il forse, il più o meno. Chi riuscirebbe a spiegare nel 2017 che una persona «falba» e «faccialea», che «compulsa» delle carte per «connumerare» gli atti «cachistocratici» di un «busbacco», nel linguaggio corrente non è altro che una persona coi capelli biondo scuro, abituata a fare sempre quello che gli chiedono gli altri, che sta consultando dei documenti, per elencare gli atti di mal governo di un impostore? Parole difficili, che

non si usano più. Infatti, la lingua si evolve, si rinnova, si semplifica per raggiungere tutti. E non ama essere accusata di vecchiaia, anche a costo di dimenticare i vocaboli rari. Ama darsi arie di modernità. Soprattutto oggi che l'italiano apre le frontiere e si riempie di termini stranieri (chiamati dai linguisti forestierismi). Nel periodo dei *premier*, del *job act*, del *welfare*, degli *impeachment*, delle *defaillance*. Le parole, del resto, servono per raccontare il mondo. Alcune se ne vanno. Altre nascono. Poi cambiano. Poi muoiono. Esattamente come le cose di cui parlano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL DIMENTICATOIO**  
di autori vari  
**FRANCO CESATI EDITORE**  
PP. 220, EURO 16



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.